



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	Sguardi dal margine. Osservare il centro dalla prospettiva degli studi insulari.
Contenuti	<p>Sessione proposta da Arturo Gallia, Stefano Malatesta, Beatrice Ruggieri a nome del Gruppo AGEI “Geografia degli Stati Arcipelagici e delle Piccole Isole”</p> <p>Lo stato di policrisi contemporaneo genera sfide che richiedono nuovi sguardi e posture scientifiche. Gli studi insulari come progetto decoloniale (Nadarajah, Grydehøj, 2016) e place-based (McCall 1994) rappresentano un framework interessante per l’elaborazione di proposte che prendano forma dai luoghi del margine (isole minori, aree interne, periferie urbane...), intesi come spazi di sperimentazione e possibilità. Se, nell’immaginario dominante, tali luoghi costituiscono lo scenario predefinito per osservare il manifestarsi delle grandi questioni e dinamiche spaziali globali, adottando uno “sguardo dal margine” tali processi assumono contorni differenti e potenzialmente inattesi, aprendo la strada a suggestioni che danno priorità alla conoscenza e all’esperienza di chi abita, vive e plasma questi luoghi. In Italia, ad esempio, i comuni delle piccole isole, identificati in più sedi come aree periferiche e ultraperiferiche, sono i target prioritari di programmi, strategie e progetti nazionali - come dimostrano il “Programma Isole Verdi” del PNRR e il “Progetto speciale Isole Minori” della Strategia Nazionale Aree Interne 2021-2027 - volti allo sviluppo dei servizi e dell’attrattività, in particolare turistica. Queste misure replicano, sul piano delle politiche, uno sguardo dal centro ai margini. Ma quali costi e quali le ricadute, materiali e simboliche, sui territori? In che modo i margini si attivano e reagiscono a queste azioni promosse dal centro?</p> <p>La sessione si colloca in un percorso che affonda le proprie radici nel Congresso di Roma - 2017 - e nel Congresso di Padova - 2021 - dove il Gruppo di Lavoro AGEI sulla «Geografia degli Stati Arcipelagici e delle Piccole Isole» ha presentato due sessioni tematiche che hanno ragionato sul carattere «temporaneo» dell’abitare le piccole isole e gli arcipelaghi con un’enfasi specifica sul turismo, sulle dinamiche migratorie, sui percorsi di vita degli abitanti delle isole.</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>Con la presente sessione, si ribadisce l'esigenza di spostare lo sguardo dal centro ai margini, intesi come spazi non esclusivamente insulari e più o meno temporanei, ma anche, posizionandosi sui margini, di guardare al centro, ai meccanismi che lo rendono tale e attraverso cui si consolida. Tramite l'adozione di una prospettiva informata, anche, dall'impianto teorico ed epistemologico degli studi insulari, la sessione si propone di riflettere sulle grandi sfide planetarie, discutendo ed esplorando proposte per affrontarle in un'ottica di inclusività e giustizia spaziale, sociale ed ambientale.</p> <p>La sessione accoglierà contributi che affrontino - ad esempio, ma non esclusivamente - i seguenti temile seguenti tematiche:</p> <p>Analisi delle ricadute territoriali di piani e progetti PNRR e NextGenerationEU che hanno come target le "aree marginali" di cui sopra; Discussione delle politiche sulle infrastrutture e sui servizi pubblici (energia, trasporti, istruzione, politiche giovanili, migrazione e mobilità...); Studio delle ricadute di processi sovra-locali (es: crisi climatica ed economie blu) sui "margini", blue economy...) e possibili risposte; Studio dei sistemi di governance e delle strategie di sviluppo territoriale attraverso ricerche place-based.</p>
Parole chiave	Studi insulari, aree marginali, place-based, infrastrutture, politiche di sviluppo
Proponente 1	Arturo Gallia (Università Roma Tre)
Proponente 2	Stefano Malatesta (Università degli Studi di Milano-Bicocca)
Proponente 3	Beatrice Ruggieri (Università degli Studi di Milano-Bicocca)